

INSALATE DI FIABE

C'erano una volta tre porcellini che stavano in una fattoria, un giorno decisero di abbandonare tutto per conoscere il mondo e le sue meraviglie e così se ne andarono. Mentre erano per la strada videro un signore con dei bambini, però era strano il modo in cui si guardava attorno, era come se stesse per compiere qualcosa di grave, ma poiché avevano fretta, proseguirono per la loro strada.

Camminando, camminando, videro in un bosco una casa fatta di dolci, il tetto era di *marturana*, le pareti di pasta biscotto, le finestre di cioccolato come pure la porta, attorno vi era un prato verde di frutta candita e di ciambelline con il miele e dei bambini che le mangiavano. Nel vedere quelle meraviglie, iniziarono a mangiare pure loro. I tre porcellini fecero subito amicizia con i due bambini di nome Hansel e Gretel, mentre una strega li vide e li rinchiuse in una gabbia. Per fortuna, uno di loro aveva un arnese per aprire i lucchetti e dopo un po' aprì la gabbia e scapparono via, così la strega rimase a mani vuote.

I cinque cominciarono a camminare e cammina, cammina, arrivarono in un paesino, ma poiché si era fatta sera ed era buio si accamparono. Il giorno seguente videro che il paesino era meraviglioso, le vie erano pulite e la casa con i prospetti colorati, per strada incontrarono un fanciulla di nome Alice che decise di unirsi alla combriccola. Camminando, camminando, ritornano dove i tre porcellini avevano visto il signore con i figli, però, non li aveva con sé e si insospettirono, poi di nascosto andarono a cercarli e giunsero in una grotta dove videro i bambini che chiedevano aiuto perché il padre li aveva abbandonati, lasciandoli soli, affamati e tremanti di freddo. Anche loro fecero amicizia e il fratello più piccolo, di nome Pollicino, volle unirsi ai sei perché anche a lui piaceva scoprire il mondo e così partirono insieme.

Proseguendo per la strada e girovagando in lungo e in largo incontrarono un principe in cerca di avventure, mentre all'improvviso videro dei nani che seppellivano una bellissima ragazza. Il principe appena vide la ragazza rimase colpito da tanta bellezza e se ne innamorò; volle darle un ultimo bacio, non appena la baciò, la fanciulla si liberò dell'incantesimo e si alzò dalla bara.

Anche la ragazza si innamorò del principe. I due decisero di sposarsi, il principe invitò i sette amici a vivere nel castello e così tutti vissero felici e contenti.

Alessandro Magaddino, 1^a A

C'era una volta Cenerentola che passeggiava nel bosco, ad un tratto vide per terra dei biscotti e iniziò a mangiarli, passò di lì Pollicino che si arrabbiò molto, perché la ragazza aveva mangiato i suoi biscotti, così lui non sarebbe più riuscito a crescere, ma i due fecero pace perché Cenerentola gliene offrì un po' e allora s'incamminarono insieme. Cammina, cammina, arrivarono alle sponde d'un fiume che non sapevano come superare, per caso passava di lì un Principe che li avrebbe aiutati in cambio di un bacio di Cenerentola. Cenerentola lo baciò e lui si trasformò in un rospo gigantesco, che con quattro salti li portò alla riva opposta. Lì incontrarono un lupo che faceva pic-nic con una bambina e, siccome conosceva la via per andare in città, si offrì di accompagnarli.

Arrivati in città, Cenerentola e Pollicino andarono a comprare della legna per il fuoco, per errore era caduto nel carretto della legna anche Pinocchio, che uscì giusto in tempo per non bruciarsi. Cenerentola e Pollicino allora si offrirono di accompagnarlo a casa e sulla via del ritorno trovarono una misteriosa lampada che conteneva un genio che esaudiva tutti i loro desideri. Essi espressero il desiderio di avere un castello e così fu.

Così Cenerentola e Pollicino vissero felici e contenti nel loro castello.

Caterina Fodale, 1^a A

C'era una volta Alice che passeggiava nel paese delle meraviglie, aveva tanto sonno e non sapeva dove fermarsi per dormire. Cammina, cammina, vide delle casette e pensò di fermarsi lì, però, russando, Alice fece cadere le tre fragili case, proprio in quel momento ritornavano dal lavoro i 3 porcellini (i veri proprietari delle casette), che si arrabbiarono molto. Alice per consolarli e sdebitarsi, allora, promise loro di trovargliene 3 ancora più belle e s'incamminarono, nel frattempo si era fatta ora di cena e i 3 porcellini, cominciarono ad avere fame e si divisero per cercare il cibo.

Cammina, cammina Alice era giunta dinanzi ad una radura, lì trovò una casetta tutta fatta di dolci e con un grido avvisò i 3 porcellini che si precipitarono immediatamente ancora non credendo a quello che avevano sentito e con Alice si abbuffarono di dolci, appena furono sazi Alice e i 3 porcellini si sedettero e videro sbucare dai resti della casetta due bambini: Hansel e Gretel.

Questi, ancora spaventati, ringraziarono Alice d'averli liberati dalla prigione in cui erano stati rinchiusi da una strega molto, molto malvagia che usava la casetta per attirare i bambini di cui era ghiotta, ora loro, però, non ricordavano più la via di casa.

Alice si offrì di accompagnarli e tutti insieme s'incamminarono e cammina, cammina, arrivarono ai piedi d'una gran montagna che non sapevano come superare, fortunatamente per loro, abitavano lì vicino 7 nanetti, che li avrebbero aiutati in cambio di un bacio di Hansel a una misteriosa ragazza che dormiva in una bara di vetro. Hansel accettò e con il suo bacio fece risvegliare la ragazza che dopo averlo ringraziato, insieme ai nanetti, formò una lunga scala sulla montagna per permettere ad Alice e agli altri di superarla. Arrivati alla parte opposta della montagna trovarono tre bellissime cassette disabitate, perfette per i porcellini, che ringraziarono Alice e si stabilirono nelle loro nuove case, mentre gli altri continuarono il loro viaggio.

Arrivati in prossimità d'un villaggio, Alice cadde e non riuscì a continuare, allora i due fratelli andarono a cercare aiuto e poco dopo ritornarono in compagnia di 7 fratelli di cui uno era piccolo quanto un pollice, per questo lo chiamavano tutti Pollicino, lui insieme agli altri riuscì a sollevare Alice e a portarla all'ospedale più vicino, la fata Turchina gli fasciò il piede e dopo un po' finalmente riuscì ad alzarsi, dopo aver ringraziato Pollicino e i suoi 7 fratelli, ripartì, al termine del villaggio finalmente trovò una casetta, Hansel e Gretel allora la riconobbero ed entrarono ad abbracciare i loro genitori. Alice si incamminò per la via del ritorno e incontrò un lupo intento a mangiarsi Cappuccetto Rosso; allora Alice, esperta in arti marziali, salvò Cappuccetto Rosso e insieme vissero felici e contenti.

Caterina Fodale, 1^a A

C'era una volta una ragazzina di nome Alice. Un giorno, mentre passeggiava nel bosco, incontrò Hansel e Gretel che piangevano disperatamente. Alice gli chiese perché piangevano e i due fratelli le raccontarono che i loro genitori li avevano abbandonati. Alice li rassicurò e li portò con sé. Cammina, cammina, incontrarono i tre porcellini che correvano come matiti. Alice li fermò e gli chiese cosa stava accadendo. I porcellini le dissero che il lupo li stava inseguendo e che aveva distrutto le loro cassette. Alice, allora, li fece nascondere sotto la sua veste lunga fino ai piedi e, di lì a poco, arrivò il lupo che le chiese se aveva visto passare tre porcellini, ma Alice disse di no.

I porcellini ringraziarono e si incamminarono per la loro strada mentre la ragazzina e i due fratelli ripresero il percorso. Poco dopo, videro sei ragazzini intorno a un albero e sul ramo un altro ragazzino, il suo nome era Pollicino. I ragazzi raccontarono la loro storia ad Alice che prese anche loro con sé. Continuando a camminare, Alice, Pollicino e i suoi fratelli e Hansel e Gretel incontrarono, sull'uscio di una casetta, una bellissima ragazza che stava baciando sette piccoli esseri.

Biancaneve invitò Alice e i suoi amici a pranzo e, mentre mangiavano, bussò alla porta una vecchina. Ella offrì a Biancaneve una mela ma Alice le consigliò di non mangiarla perché non è bene accettare cose dagli estranei. Alice invitò Biancaneve a fare una passeggiata e incontrarono il Principe Azzurro che si innamorò all'istante di Biancaneve.

Alice e i suoi amici si incamminarono per trovare la casetta di Hansel e Gretel. Alice trovò la casetta dove i due fratelli abbracciarono il loro papà che era rimasto vedovo. Ormai erano rimasti soltanto Pollicino e i suoi fratelli. Alice li prese per mano e cominciò a cercare la loro casa. Dopo un'ora la trovarono. Pollicino e i suoi fratelli ringraziarono Alice e abbracciarono il loro papà. Alice era rimasta sola e dopo qualche minuto si svegliò.

Allora si accorse che era stato solo un sogno, comunque bellissimo!

Luana Loria, 1^a A

VALDERICE

*Cca, mezzu a sti munti,
C'è nu beddu paiseddu
È nicu, ma ranni è lo so' cori;
mezzu a lu viridi e all'aria pulita
vivinu li so' abbitanti,
felici e cuntenti,
tutti 'nfacci hannu u surrisu,
felici r'abbitari in paradiso.*

Caterina Fodale, 1^a A

FIABE IN PENTOLA

Dentro la pentola trova la favola,
mescola bene mettila in tavola:
ed ora, *gnam*, un bel bocconcino...
eccoti a casa di mago Merlino...
Al pranzo di nozze di Biancaneve
Dove tutto è coperto di neve,
sbuffano arrabbiati tutti i nanetti;
a loro non piacciono i manicaretti!
Perché Pinocchio non dice bugie?
Perché ha scoperto che sa far le magie!
Senza far chiasso gira qua e là,
a fare magie per la felicità!

Caterina Fodale, 1^a A